

PREMESSA:

in una causa per la dichiarazione di nullità del matrimonio canonico:

la **parte attrice** è la persona che inizia la causa

la **parte convenuta** è l'altro coniuge (o ex coniuge);

il **libello** è il ricorso con cui la causa inizia.

I DOCUMENTI NECESSARI PER INIZIARE UNA CAUSA SONO I SEGUENTI:

- a) **Libello, che sulla prima pagina deve presentare i seguenti dati: nome e cognome, luogo e data di nascita, e domicilio della parte attrice; nome e cognome, luogo e data di nascita, e domicilio della parte convenuta; data, parrocchia, comune e diocesi di matrimonio; motivo per cui si chiede la nullità;**
- b) **Certificati di battesimo della parte attrice e della parte convenuta.**
- c) **Copia autentica dell'atto integrale di matrimonio canonico, che si richiede alla parrocchia in cui ci si è sposati (non è sufficiente un semplice certificato, occorre la fotocopia del libro dei matrimoni autenticata dal parroco). Il parroco è tenuto a rilasciare il predetto atto alle parti.**
- d) **Estratto di matrimonio civile, che si richiede al Comune in cui ci si è sposati.**
- e) **Certificato di residenza della parte convenuta, che si richiede al Comune.**
- f) **Ricorso per separazione, omologa della separazione, sentenza di cessazione degli effetti civili del matrimonio, che si richiedono all'avvocato civilista, o al Comune.**
- g) **Elenco dei testimoni della parte attrice.**

IL COSTO DELLA CAUSA

- a) **Il costo della causa (spese processuali) sono di € 525,00;**
- b) **È possibile l'esenzione delle spese processuali per coloro i quali hanno un reddito (da Certificazione Unica) inferiore ad € 10.000,00 annui;**
- c) **È possibile la riduzione alla metà delle spese processuali (€ 262,50) per coloro i quali hanno un reddito (da Certificazione Unica) inferiore ad € 15.000,00 annui;**
- d) **È possibile in ogni caso la rateizzazione delle spese processuali;**
- e) **Per ottenere la riduzione o l'esenzione delle spese processuali bisogna presentare la richiesta al Vicario Giudiziale, con la seguente documentazione:**
 - lettera del parroco o di altro sacerdote che attesti la precaria condizione economica;
 - ISEE e dichiarazione dei redditi aggiornati; eventuale certificato di disoccupazione.

ONORARIO AVVOCATO

L'interessato alla causa di nullità matrimoniale può avvalersi del Patrono stabile del Tribunale al quale nessun compenso è dovuto oppure farsi seguire da un Patrono di fiducia abilitato che, secondo le Determinazioni della Conferenza Episcopale Italiana, deve ricevere un onorario minimo di € 1.600,00 fino ad un massimo di € 3.000,00.